



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**

FIGLINE & INCISA
informa

Ufficio Stampa Comune FIV – www.figlineincisainforma.it - Resp. Samuele Venturi: s.venturi@comunefiv.it - 328.0229301

Marsilio Ficino nasce a Figline Valdarno il 19 ottobre.

1433

A Firenze si celebra il Concilio per l'unione della Chiesa d'Occidente e quella d'Oriente, di breve durata. Cosimo de' Medici è ormai saldamente al potere.

1439

1436

Filippo Brunelleschi inaugura la cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze.

1445

Inaugurazione dello Spedale degli Innocenti a Firenze.

Il padre Dietrichi condace il figlio Marsilio con sé a Firenze. Qui perfeziona l'apprendimento del latino avendo come maestro Luca Bernardi da San Gimignano e si avvia agli studi filosofici sotto la guida di Niccolò Tignosi da Foligno. È probabile che in questo periodo il giovane Marsilio venga ammesso da precettore privato presso qualche ricca famiglia.

1451-1458

1453

Caduta di Costantinopoli ad opera dei Turchi ottomani.

1454

In Germania Johannes Gutenberg stampa la prima Bibbia con la tecnica a caratteri mobili e a Milano Francesco Sforza viene riconosciuto come nuovo duca nella pace di Lodi che sancisce un equilibrio tra gli Stati italiani fino alla fine del secolo.

1456-1457

Filippo compone i suoi primi opuscoli filosofici: quattro libri (perduto) delle Institutiones platonicae, deliziosissimi e Cosimo de' Medici, il De voluptate e Itephatica. Di altro lavoro. Su consiglio di Cosimo comincia lo studio del greco.

L'educazione del giovane Marsilio è stata curata da Tullio ad instaurare sempre Cosimo lo rappresentava del Corpus Domestico. In questi giorni, come si diceva, l'idea di Marsilio e Cosimo era una di essere molto più della sua complessione di studi.

1463

1464

Marsilio compone i suoi primi opuscoli filosofici: quattro libri (perduto) delle Institutiones platonicae, deliziosissimi e Cosimo de' Medici, il De voluptate e Itephatica. Di altro lavoro. Su consiglio di Cosimo comincia lo studio del greco.

- [11/10/2023 09:29](#)

Arrivate a Palazzo Pretorio da tutta la Toscana (e non solo) le opere dell'esposizione, organizzata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, che celebra il 590° anniversario della nascita del suo più illustre concittadino

18 opere fra sculture, dipinti e manoscritti, oltre a due installazioni multimediali. Sono queste le opere che comporranno la mostra "**Marsilio Ficino: un umanista e l'immaginario di un'epoca**", organizzata a **Palazzo Pretorio** dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con il Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino e la sponsorizzazione di Unicoop, per celebrare il **590° anniversario della nascita** del suo più illustre concittadino e grande filosofo umanista. La mostra verrà inaugurata il **prossimo 19 ottobre** ma, a Palazzo Pretorio, le opere stanno già trovando la propria collocazione. Opere che arrivano da tutta la Toscana e non solo, per un'esposizione che ripercorrerà in sei sale tematiche la biografia, l'opera e il pensiero di Ficino, ma anche il contesto storico in cui egli stesso visse.

Si potranno quindi ammirare dipinti raffiguranti i personaggi e gli eventi che segnarono quell'epoca, come l'iconico "**Supplizio di Savonarola**", che Filippo Dolciati pare dipinse nello stesso anno del celebre rogo, e una copia cinquecentesca dell'altrettanto iconico ritratto del frate domenicano realizzato da Fra' Bartolomeo: entrambe opere provenienti dal **Museo di San Marco a Firenze**. Sempre da Firenze, precisamente dalle **Gallerie degli Uffizi**, sono giunti a Palazzo Pretorio un ritratto cinquecentesco di **Pico della Mirandola** e il dipinto raffigurante "**La congiura de' Pazzi**" del pittore ottocentesco Angelo Fabbrini. Ottocentesco anche il ritratto di **Agnolo Poliziano**, proveniente dal **Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano**.

Tra i ritratti, non poteva mancare quello dello stesso Marsilio ed è ritratto davvero "d'autore" (oltre che immagine copertina della mostra stessa) quello appartenente alla **Collezione Giovanni Pratesi** di Figline, poiché realizzato da uno dei più rilevanti artisti del '500, ovvero **Giorgio Vasari**.

Altro spunto interessante della mostra è l'"**Allegoria dell'Astrologia sferica**" del pittore barocco **Guido Cagnacci**, concessa dalla **Pinacoteca Civica di Forlì**. Dal **Museo dello Spedale degli Innocenti**, infine, arriva la copia ottocentesca dell'"**Amor sacro e Amor profano**" di Tiziano, realizzata da Guglielmo De Sanctis, mentre tra le sculture in esposizione una menzione speciale la meritano i **due busti marmorei** dei due grandi mecenati medicei di Ficino, ovvero **Cosimo il Vecchio** e **Lorenzo il Magnifico**, scolpiti da Luigi Magi e Gaetano Grazzini e appartenenti alla Villa Medicea di Careggi.

Cuore dell'esposizione, però, saranno i **manoscritti quattrocenteschi** provenienti dalla **Biblioteca Medicea Laurenziana**, tra cui quelli delle traduzioni dei testi platonici straordinariamente decorati dal celebre miniaturista rinascimentale Attavante Attavanti e la prima redazione del commento di Ficino al Simposio di Platone (con correzioni autografe in greco dello stesso Marsilio), oltre un elegante manoscritto dei tre libri "De Vita" dell'umanista figlinese, incentrati su medicina, astrologia e magia.

L'allestimento è curato dalle storiche dell'arte **Annamaria Bernacchioni** e **Maria Maugeri** e da **Daniele Conti** dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, che fanno parte del **comitato scientifico** composto anche da **Sebastiano Gentile** dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale e **Silvia Scipioni** della Biblioteca Medicea Laurenziana. La mostra sarà **aperta ogni sabato e domenica** (in orario 10-13 / 15-19) **fino al 14 gennaio a ingresso libero**.

"Crediamo che questa mostra sia uno strumento importante – commentano la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Cultura Dario Picchioni – **perché la vita e il pensiero di Ficino vengano scoperti dalle nuove generazioni** e riscoperti dai meno giovani. Che sia, in altre parole, un mezzo **perché i nostri concittadini**, e non solo, **possano riappropriarsi della sua figura** che, grazie alla forza del proprio pensiero, ha saputo trasformare l'universo intero di tante persone. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questa mostra, dai professionisti del Servizio Cultura e Marketing Territoriale del Comune ai professionisti esterni che si sono occupati dell'allestimento, ma anche i prestatori di opere e manoscritti a partire dalla **Fondazione Giovanni Pratesi che ha fornito il ritratto di Ficino dipinto dal Vasari**, immagine di copertina della mostra".

In evidenza e in gallery, l'arrivo delle opere e dell'allestimento in corso.

Comunicazione istituzionale
Comune di Figline e Incisa Valdarno
mail ufficiostampa@comunefiv.it
tel +39 055 912 5203
cell +39 334 683 9848

- [EVENTI](#)

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)